

Nel Gran Premio automobilistico di Francia

Le Brabham (e Brabham stesso) dominano a Le Mans

Hulme consolida il suo primato nella classifica mondiale - Amon (Ferrari) ritirato

SERVIZIO

LE MANS, 2 luglio
Jack Brabham ha trionfato nel gran premio di Francia e con il quarantunesimo campionato del mondo hanno trionfato le sue vetture: dietro la Repco-Brabham del vincitore, che ha girato alla media di km. 141,631, i due altri che si è infatti piazzati quella della neozelandese Denis Hulme.

Le due ultre sono state le sole macchine, delle quindici in gara, non a lumeggiare: hanno doppiato tutte le avversarie, e sono piastre. Il bugiardo ha doppiato il giro verso il traguardo finale dopo aver visto le Lotus Ford di Graham Hill e Jim Clark e Bruce McLaren sparire ad una entro l'altra metà della curva.

Le Lotus-Ford sono apparse subito più veloci di tutte le macchine in lizza; ma i guasti le hanno poi fermate.

Chris Amon, il neozelandese che pilotava la sola Ferrari, ha dovuto rinunciare al giro: era teso al quarantottesimo giro, quando un guasto al cambio ha messo fine alla sua corsa.

Un timido furto ha appena forato le nubi quando, alle 14,40, i piloti, che avevano già quattro buoni punti per la disputa del cinquantatreesimo Gran Premio dell'Automobile club di Francia. Nei primi giri passano in testa l'uno dopo l'altro un ex-campione del mondo Graham Hill, poi Jim Clark, e infine la sua Lotus, che però ha messo fine ad una ventina di km. prima di tornare.

E' già doppiata la Cooper-Maserati del francese Guy Ligier; all'undecimo giro sono in testa Graham Hill e Clark, seguiti a duecento metri da Brabham, Gurney e ad altri da Hulme e Amon. E' a questo punto che la Cooper-Maserati dell'austriaco Jochen Rindt, molto spettacolare in curva, fa uno spettacolare testa-coda alla curva di raccordo: mi il giovane pilota tiene e riprende in maniera mirabile.

Il primo colpo di scena al quattordicesimo giro: Graham Hill abbandona per guasto al cambio dopo essersi fermato di colpo alla curva a «U», e Brabham diventa solo leader. Clark al decimo giro si era ritirato Mike Spence per un guasto alla trasmissione della sua BRM tra i litri.

La nuova pista Bugatti si rivelò insospettabile, sollecitata al massimo dai piloti nel carosello; Jim Clark è scatenato, prende ai rivali uno o due secondi al giro con la sua Lotus, che sviluppa 415 cavalli. Ma ecco il secondo a coup de théâtre: Hulme, che aveva fatto il giro alla fine del ventitreesimo giro, fa cenni di sconforto. Ha il cambio inservibile, deve lasciare. E Brabham prosegue lanciato la corsa, seguito da Clark, e da Gurney. Già al decimo giro si era ritirato Mike Spence per un guasto alla trasmissione della sua BRM tra i litri.

La nuova pista Bugatti si rivelò insospettabile, sollecitata al massimo dai piloti nel carosello; Jim Clark è scatenato, prende ai rivali uno o due secondi al giro con la sua Lotus, che sviluppa 415 cavalli. Ma ecco il secondo a coup de théâtre: Hulme, che aveva fatto il giro alla fine del ventitreesimo giro, fa cenni di sconforto. Ha il cambio inservibile, deve lasciare. E Brabham prosegue lanciato la corsa, seguito da Clark, e da Gurney. Già al decimo giro si era ritirato Mike Spence per un guasto alla trasmissione della sua BRM tra i litri.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.

Al 41° giro Gurney non riesce ad arrivare in box per far rivedere la sua vettura. Non esce, abbandona la corsa. Ha una conduttrice del carburante spezzata. Sette girl più tardi abbandona Amon: un giro dopo, al quarantunesimo, Rossignol. Un'ombra dell'Eagle di Dan Gurney, al 38° giro Amon e Hulme: fra i due neozelandesi la lotta è engaggiata a fondo.

A metà corsa le posizioni sono immutate: ma Brabham sta guadagnando terreno, ha 40" su Amon, 58" su Rodriguez.

Rindt si è fermato al 34° giro, alla curva a «U», per un guasto al motore.